Carissimi fratelli e sorelle in Cristo,
carissimi fratelli e sorelle di tante fedi diverse,

tra le numerose e dolorose crisi umanitarie che il mondo vive in questo tempo, vorremmo chiedervi di unire tutta la vostra forza spirituale a favore della popolazione del Kivu in Congo. Anche se il conflitto cui è sottoposta tutta la regione dura ormai da diversi decenni, è noto che negli ultimi tempi vi è stato un inasprimento del conflitto che come sempre si abbatte sui più poveri. È difficile trarre una statistica delle vittime, dei feriti e in particolare delle donne che hanno subito violenza. Ancora più alto è il numero degli sfollati, cioè delle famiglie che sono state costrette ad abbandonare le loro case e i loro villaggi per cercare un riparo sicuro.

Anche in questa crisi le ragioni dell'uso della violenza sono da ricercare nella ricchezza del sottosuolo da cui si estraggono materie prime e terre rare che stimolano gli appetiti di tante nazioni potenti e di molte multinazionali. A ciascuno di noi spetta di adoperarsi per far giungere l'indispensabile aiuto umanitario alle popolazioni, per approfondire l'analisi, prendere posizione e denunciare le ingiustizie, ma tutti insieme possiamo pregare perché il Dio della misericordia e della pace possa convertire il cuore dei violenti, suggerire pensieri di pace ai potenti e consolare gli afflitti.

Come ogni 27 del mese invito, ciascuno con la propria comunità di fede, a rivolgere a Dio la preghiera per la pace nella Repubblica Democratica del Congo senza dimenticare gli altri conflitti che purtroppo continuano a insanguinare la terra.

Il Signore vi dia pace

+ Domenico Sorrentino, vescovo

Assisi, febbraio 2025